

FRANCESCA TAMBERLANI - CARLA COLUSSI

# DENTRO E FUORI LE PAGINE

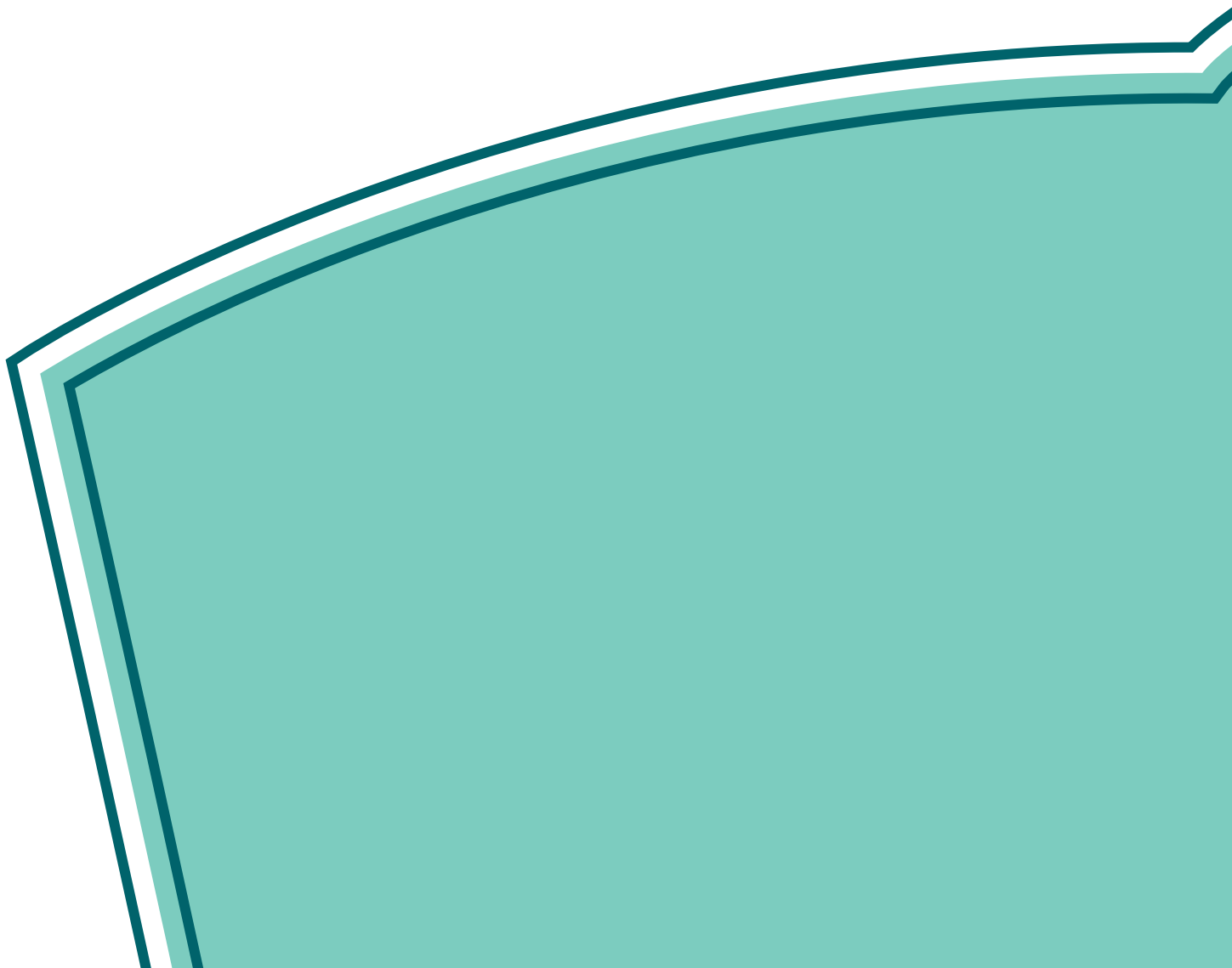
alla Scuola dell'Infanzia

Albi illustrati, giochi e attività  
ispirate ai libri da realizzare in classe



Bacchilega JUNIOR

# STRADE MAESTRE



Francesca Tamberlani - Carla Colussi

# **Dentro e fuori le pagine alla Scuola dell'Infanzia**

**Albi illustrati, giochi e attività  
ispirate ai libri da realizzare in classe**


Bacchilega.JUNIOR

Si ringraziano tutti gli editori che hanno collaborato fornendoci le immagini e si rimane a disposizione di tutti gli eventuali proprietari di diritti sulle immagini riprodotte, là dove non è stato possibile rintracciarli per chiedere loro la debita autorizzazione.

- © Sandra Dema e Sergio Olivotti per “Macchia”, Bacchilega Junior, 2016
- © Silvia Borando e Marco Scalcione per “Gabbiano più gabbiano meno”, Minibombo, 2018
- © Rotraut Susanne Berner per “Buon compleanno Carletto!”, Gribaudo, 2018
- © Daniel Fehr e Maurizio A. C. Quarello per “Come si legge un libro?”, Orecchio Acerbo Editore, 2018
- © Lena Anderson per “Tempestina”, LupoGuido, 2018
- © Leo Lionni per “Federico”, Babalibri, 2005
- © Elisha Cooper per “GATTO GRANDE, gatto piccolo”, Rizzoli, 2018
- © Mafra Gagliardi e Štěpán Zavřel per “Il ladro di colori”, © Bohem Press Italia, 2014
- © Mo Willems per “Non è una buona idea!”, Il Castoro, 2015
- © Maurice Sendak per “Nel paese dei mostri selvaggi”, Adelphi, 2018

ISBN 978-88-6942-106-8

© 2019 Bacchilega Editore, Imola - [www.bacchilegaeditore.it](http://www.bacchilegaeditore.it)

 Bacchilega Junior - [info@bacchilegaeditore.it](mailto:info@bacchilegaeditore.it)

Stampato in Italia da:

Mediagraf Spa (Noventa Padovana - PD, novembre 2019)

Coordinatrice editoriale: Angela Catrani

Ideazione e progettazione: Francesca Tamberlani

Redazione: Paolo Bernardi, Milena Monti, Fabrizio Tampieri

Copertina e ideazione grafica: Antonio Volino

A tutti i bambini e i ragazzi che ho incontrato.

*Carla Colussi*

Alla mia famiglia, che mi accompagna in questo viaggio.

*Francesca Tamberlani*



# Indice

Introduzione.....	9
Premessa.....	11
Questa guida.....	12
“Una storia che cresce” .....	16
Letteratura illustrata di qualità in classe.....	22
Percorsi tra i libri.....	25
Macchia.....	27
Giochiamo a fare le macchie .....	31
Non è una buona idea!.....	35
Alcuni giochi d'improvvisazione.....	39
Gabbiano più gabbiano meno .....	43
Facciamo volare l'immaginazione .....	47
Buon compleanno Carletto!.....	51
Costruiamo insieme un pupazzo.....	55
Tempesta .....	59
Andiamo a caccia di tesori.....	64
Come si legge un libro? .....	67
Inventiamo nuove storie .....	72
Federico .....	77
Giochiamo con la poesia.....	82
GATTO GRANDE, gatto piccolo.....	85
Attiviamo pensieri e parole .....	90
Nel paese dei mostri selvaggi.....	93
Trasformiamoci in mostri .....	97
Il ladro di colori.....	103
Prendiamoci cura di noi e della natura .....	108
Appendice.....	113
Il sapore della luna .....	115
Shh! abbiamo un piano .....	116
Senza titolo.....	117
Si può svuotare una pozzanghera? .....	118
La casa degli oggetti scomparsi.....	119
Uffa, che noia!.....	120
A che pensi?.....	121
Ohhh!.....	122
Julián è una sirena.....	123
Il venditore di felicità .....	124
Per approfondire .....	126





# Introduzione



## Premessa

*Dentro e fuori le pagine alla Scuola dell'Infanzia* è il primo titolo di una serie di agili guide della collana “Strade Maestre” che, attraverso la condivisione di buone prassi operative, si pongono l’obiettivo di incoraggiare e sostenere la pratica della lettura ad alta voce quotidiana e un uso consapevole e critico degli albi illustrati nei contesti educativi. Ciascuna guida, che si rivolge a insegnanti, educatori, genitori, ma anche a librai, bibliotecari, promotori del libro e a tutti coloro che rivestono il ruolo prezioso di mediatori della lettura, è costituita da una parte teorico-analitica e da una pratica.

La prima parte permette di entrare con disinvoltura e muoversi in autonomia nel territorio affascinante e sfaccettato dei *picturebook*, riconoscendone il linguaggio, i codici, le specificità; la seconda stimola un’*attitudine al fare* e un atteggiamento mentale propositivo, volto a ricercare continui stimoli e idee per sperimentare con i bambini una serie di attività divertenti, creative, coinvolgenti, continuando così a *vivere* e ad “abitare le storie” fuori dalle pagine.

Ideatrice e curatrice della serie è **Francesca Tamberlani**, giornalista e web writer; dal 2012 il suo blog *milkbook.it* ospita recensioni, interviste ai protagonisti del mondo editoriale (case editrici, autori, illustratori, lettori, promotori ecc.), focus e approfondimenti sulla lettura ad alta voce ai bambini, cercando di avvicinare quanti più adulti possibile (genitori, educatori, appassionati) alla letteratura per l’infanzia di qualità, e di offrire strumenti utili a orientarsi in questo complesso panorama.

Ad affiancarla nel percorso, esperti del settore sempre diversi, che hanno maturato una lunga e significativa esperienza sul campo con i bambini, lavorando con dedizione e passione a stretto contatto con insegnanti ed educatori per favorire un incontro fecondo tra giovani e libri. Professionisti che portano avanti un’instancabile azione di educazione alla lettura adottando anche uno sguardo inedito e non incentrato sulla didattica. Un punto di vista ritenuto importante proprio per il suo essere “divergente” e un’occasione di crescita e arricchimento per quanti coltivano l’ambizione di formare nuovi lettori per la vita e creare sin dalla tenera età *la motivazione al leggere*<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Silvia Blezza Picherle, *Formare lettori, promuovere la lettura*, Franco Angeli, 2015, pag. 85.

## Questa guida

di Francesca Tamberlani

Se i bambini nascono e crescono in un ambiente che è un porto caldo in cui rifugiarsi e sentirsi protetti, se il loro corpo e il loro spirito ricevono “cibi” sani e nutrienti sin dalla prima ora, allora potranno contare su radici solide per sostenersi e cominciare ad avviarsi per il mondo a passo sicuro. Poiché sappiamo con certezza che “le esperienze della prima infanzia sono quelle che più segnano la vita di una persona”<sup>2</sup>, ci possiamo ben rendere conto che la famiglia e la scuola sono le due comunità educanti per antonomasia, deputate a favorire e incoraggiare lo sviluppo intellettuale, emotivo, sociale, cognitivo ed espressivo dei più giovani. Genitori e insegnanti, insieme, giocano un ruolo cruciale, perché hanno il compito di gettare le basi di un benessere profondo e persistente, capace di garantire un armonioso sviluppo e migliorare la qualità di vita di quelli che saranno i cittadini di domani.

*Il piacere di leggere, e di cercare nella lettura stimoli al pensiero, al conforto, all'evasione, alle emozioni, è una grande risorsa per la vita. Essendo però un piacere non naturale (com'è naturale, invece, il piacere di mangiare, di giocare, di muoversi...), ma un piacere indotto, culturale, ha bisogno degli stimoli giusti, dei contesti giusti per nascere e svilupparsi. Può svilupparsi fin dai primi anni di vita, accompagnare e sostenere la crescita, essere, anzi, un grande aiuto per crescere.<sup>3</sup>*

Questa guida si concentra sulle innumerevoli ricadute positive della lettura ad alta voce nella scuola dell'infanzia, attività che va portata avanti con consapevolezza e competenza, dopo aver acquisito una serie di conoscenze e strumenti indispensabili per sfruttare a pieno le straordinarie potenzialità degli albi illustrati. Lo spunto per scrivere la guida è venuto dal confronto e dal dialogo che si è instaurato con le persone che regolarmente si connettono al mio sito ([www.milkbook.it](http://www.milkbook.it)) per trovare non solo spunti di lettura, ma anche suggerimenti e indicazioni che uniscano teoria e pratica. Alcuni mesi prima che l'idea di *Dentro e fuori le pagine alla Scuola dell'Infanzia* prendesse forma, ho inviato un questionario agli oltre seimila utenti iscritti alla newsletter per chiedere loro quali contenuti consultassero più spesso e a quali altre risorse avrebbero desiderato accedere. Alla domanda: “Quali contenuti aggiuntivi ti piacerebbe trovare?”, il 57,8% ha spuntato la voce “materiali per attività e laboratori ispirati ai libri”. Ecco che da questa esigenza concreta è nata l'idea di realizzare una pubblicazione dal taglio snello che, insieme a concetti chiave e basi teoriche su cui fare affidamento, suggerisse, entrando nello specifico, attività e giochi da svolgere con i bambini partendo dalla lettura analitica di una rosa selezionata di albi illustrati.

---

<sup>2</sup> Rita Valentino Merletti, *Leggere ad alta voce*, Mondadori, 2009, pag. 13.

<sup>3</sup> Nerina Vretenar, *Leggere per crescere - Come aiutare i figli ad amare la lettura*, Armando Editore, 2003, pag. 10.

## Gli obiettivi della Guida

*Dentro e fuori le pagine alla Scuola dell'Infanzia* è uno strumento di consultazione accessibile che mira ad accrescere le competenze e il senso critico degli educatori e intende supportarli nel loro lavoro quotidiano a scuola, facendo diventare la lettura ad alta voce di albi illustrati di qualità una pratica irrinunciabile, favorendo azioni volte ad alimentare il piacere della lettura e a costruire le basi per diventare lettori autonomi.

Perché è fondamentale introdurre e praticare la lettura ad alta voce nella scuola dell'infanzia con regolarità e consapevolezza? Perché il ruolo dell'insegnante mediatore è delicato e importante? Come imparare a riconoscere le caratteristiche peculiari di un albo illustrato? Quali sono le letture consigliabili in un contesto educativo misto e di estrazione socio-culturale differenziato? Quali sono i codici costitutivi dei *picturebook*? Come interagiscono testi e illustrazioni in un buon libro per bambini? Quali sono i significati pregnanti che emergono da certe narrazioni? Come va incentivato il dialogo con i bambini a partire dalla lettura di un albo? Quali curiosità e informazioni su autori ed editori è bene condividere con i nostri giovani interlocutori? Quali giochi e attività promuovere per continuare a ragionare sulle storie, accendere il pensiero e trascorrere momenti gratificanti ed emozionanti insieme?

*Dentro e fuori le pagine alla Scuola dell'Infanzia* contiene le risposte a queste domande e una precisa base operativa di partenza per impostare il proprio lavoro in classe con l'obiettivo di coltivare l'amore per la lettura e il piacere di leggere senza obblighi e forzatura alcuna.

Ho chiesto a **Carla Colussi** di affiancarmi nella stesura di questo manuale. Sue sono le idee di attività e i suggerimenti operativi ispirati ai libri che potrete sperimentare e prendere come esempio per avviare percorsi e progetti dentro e fuori dall'aula. Carla Colussi è una libraia girovaga e contastorie formatasi nel Teatro Ragazzi, che da anni si pone in ascolto dei bambini e ragazzi, analizzando e sperimentando nuovi strumenti per promuovere la lettura attraverso esperienze multiple, sensoriali, slegate dalla schiavitù della fretta, della produttività e del risultato.

Entrando nello specifico del vostro lavoro di progettazione annuale (e qui ci rivolgiamo direttamente a chiunque abbia voglia di percorrere insieme a noi questo viaggio, insegnanti, educatori, genitori o librai) le nostre idee e il nostro modo di lavorare con i libri potranno fornirvi nuovi materiali operativi e spunti per definire uno "sfondo integratore" che sia il più possibile flessibile e aperto, utile a creare intrecci e collegamenti fra le varie discipline, rispettare le intelligenze plurime dei bambini, favorire uno spazio di relazione, collaborazione e di espressione autonoma. Il vostro ruolo sarà in questo modo sempre più quello di "facilitatori dell'apprendimento"<sup>4</sup>, osservatori presenti e silenziosi, guide discrete che allestiscono contesti, predispongono strumenti, lanciano suggestioni, accolgono volentieri gli imprevisti.

<sup>4</sup> Vincenzo Bonazza, *Programmare e valutare l'intervento didattico. Fondamenti epistemologici*, Guida Editori, 2012, pag. 95.

## La struttura della Guida

Abbiamo individuato 10 albi illustrati di qualità, attentamente selezionati nel panorama dell'editoria infantile, e li abbiamo presi in esame da varie prospettive: la trama, gli aspetti salienti del testo e delle illustrazioni, le tematiche in evidenza, l'originalità degli elementi tecnici o narrativi, i livelli di lettura che affiorano nel tempo ecc. Un lavoro di analisi che potrete considerare come una "cassetta degli attrezzi" per iniziare a compiere voi stessi un viaggio approfondito nel territorio degli albi illustrati e imparare a valutarli con maggiore concretezza e piglio indagatore. Troverete poi esempi di domande da rivolgere ai bambini per dare il via a un dialogo fecondo con loro, volto a stimolare il racconto di sé e la riflessione personale, e alcune curiosità su autori, illustratori, case editrici, che vi permetteranno di arricchire il bagaglio conoscitivo vostro e dei bambini e di far scaturire nuove scintille di interesse e curiosità. Potrete poi passare alla pratica e cimentarvi nelle attività e nei giochi ispirati agli albi illustrati che consentiranno ai bambini di compiere vere e proprie incursioni multidisciplinari in diverse tecniche artistiche e d'espressione. Vi spiegheremo perché abbiamo scelto proprio quel tipo di esperienza, vi forniremo la lista dei materiali di cui avrete bisogno e vi illustreremo il procedimento da seguire. Il tutto sarà accompagnato da immagini esplicative dei libri scelti e delle esperienze svolte.

Nelle pagine conclusive vi regaliamo altri 10 titoli di albi illustrati di qualità con piccoli suggerimenti per avviare nuovi percorsi di gioco e azioni collettive, da sviluppare successivamente in base alla direzione personale che prenderà il vostro lavoro. Potrete così cominciare a costruire una biblioteca scolastica di primo livello, che diventerà una risorsa appetitosa a cui attingere giornalmente, e un valido supporto per le famiglie che vi affideranno i loro bambini. Non mancheranno, infine, lungo tutto il cammino di questa guida, consigli e avvertenze generali da tenere a mente per procedere spediti sulla strada di mediatori del libro e della lettura.

## La rosa dei libri consigliati

Qualsiasi insegnante abituato a lavorare in ambito scolastico sa di trovarsi di fronte a bambine e bambini cresciuti in contesti socio-culturali disparati. Ci saranno quelli che provengono da famiglie di lettori, abituati ad ascoltare storie e racconti con regolarità, e viceversa quelli che non hanno alcun contatto e dimestichezza con questo mondo. Fra i due poli estremi, troveremo bambine e bambini che non hanno maturato una vera e propria consuetudine alla lettura condivisa in famiglia, ma saltuariamente si imbattono nei libri illustrati e ne sono incuriositi. Impossibile dunque aspettarsi che in una classe ci sia la medesima risposta e il medesimo livello di interesse quando si propone una lettura ad alta voce. Il compito dell'insegnante non è semplice e la scelta di quale libro proporre diventa dunque fondamentale.

La rosa dei libri che abbiamo selezionato segue un andamento graduale e crescente di complessità per tenere conto dei vari contesti di provenienza, delle diverse competenze di partenza, e anche della forbice di età che riguarda le cosiddette classi "miste", composte cioè da bambine e bambini di età differente (dai 2 anni e mezzo delle sezioni primavera ai 6 anni di chi si appresta a entrare nella scuola primaria). Avendo bene a mente tutte queste distinzioni, e considerando che leggere a un gruppo di bambini eterogeneo è cosa ben diversa che farlo con un singolo, magari nell'intimità e tranquillità della propria casa, abbiamo cercato di individuare almeno

cinque libri che potessero essere accolti e seguiti con partecipazione anche dai meno “pronti”, e altri cinque che prevedono livelli di comprensione ed elaborazione personale leggermente più articolati. In alcuni casi abbiamo differenziato il tipo di esperienza suggerendo attività e modalità più semplici per i più piccoli.

La tipologia dei libri proposti varia dal libro artistico a quello “teatrale”, dal libro divertente a quello intimo e riflessivo, da quello di impronta classica e tradizionale a quello più sperimentale e interattivo. I due principali criteri che ci hanno guidato sono stati: qualità estetica e letteraria della pubblicazione e varietà (negli argomenti toccati, nello stile illustrativo, nella forma narrativa, nel ritmo di lettura, nell’ambientazione ecc.). Abbiamo, infine, optato per albi che fossero in commercio nella fase di stesura del presente volume, per una più facile reperibilità. Ma questo non esclude da parte vostra la possibilità di cercare i libri anche in biblioteca.

### **Idee sì, non schemi prestabiliti**

Quello che ci preme chiarire è che le attività e i giochi suggeriti in queste pagine non intendono mortificare la spontaneità dei bambini e i loro interventi autonomi. Crediamo invece che ognuno di loro abbia il diritto di esprimere se stesso e la propria creatività in uno spazio di libertà che gli consenta di superare ogni forma di omologazione o schema imposto dagli adulti. Non siamo qui a suggerirvi istruzioni univoche, bensì idee e input di partenza per poi passare all’osservazione e all’accompagnamento delle iniziative dei bambini. A contare non sarà tanto il risultato finale, bensì il processo e l’esperienza creativa nel suo svolgersi, preziosa perché lascia depositati stimoli, innesca riflessioni e associazioni mentali, favorisce occasioni di ragionamento, invita alla collaborazione e al confronto con il gruppo.

Anche quando vi esortiamo a rivolgere delle domande ai bambini in seguito alla lettura, non miriamo mai a ottenere risposte preconfezionate che siano delle conferme alle nostre aspettative. Come abbiamo già spiegato, l’importante è avviare domande che assecondino l’elaborazione e la ricerca di sensi e significati personali. È per noi fondamentale che i giovani lettori siano soggetti attivi, che si lascino “assorbire” dalla forza della narrazione e che si sentano spronati e liberi di avanzare le loro interpretazioni, godendo di ciò che più gli piace e risponde ai propri bisogni interiori, esprimendo pareri, condividendo emozioni, confidandosi serenamente e senza paura di giudizio.

## “Una storia che cresce”<sup>5</sup>

di Francesca Tamberlani

Il mio innamoramento per la lettura ad alta voce è sbocciato l'anno in cui sono diventata mamma per la prima volta e, già nei primi mesi dell'attesa, ho cominciato a “scaldare la voce, alla ricerca delle parole più adatte”<sup>6</sup> da rivolgere alla mia bambina nel pancione. Parole sussurrate, parole di *mammalingua*, come le hanno superbamente definite Rita Valentino Merletti e Bruno Tognolini<sup>7</sup>, per lo più inventate o che affioravano da una memoria lontana: ninnenanne, cantilene, rime buffe o *nonsense*, che sapevano di gioco e tenerezza, di dolcezza. Ricordo commossa quel periodo di canzoncine pronunciate con un pizzico di imbarazzo. Presto ho sentito l'urgenza di spingermi più avanti, di usare la mia voce per fare spazio alle parole di autori che sapevano distillarle con cura e maestria. Così ho cominciato a snocciolare ad alta voce alla mia piccolina in grembo e poi neonata i versi poetici di Tony Mitton<sup>8</sup>, Toti Scialoja<sup>9</sup>, Bruno Tognolini<sup>10</sup> e molti altri. Avevo preso in prestito in biblioteca una serie di raccolte poetiche selezionate con attenzione, attratta anche dall'apparato illustrativo che avevano: in alcuni casi ricercato ed elegante, in altri stilizzato e ironico, in altri ancora caldo, familiare, avvolgente. Sono stati i miei primi incontri ravvicinati con i libri illustrati del reparto bambini, libri di alto valore letterario ed estetico.

Sono sempre stata una buona lettrice, sin da ragazza, soprattutto di narrativa contemporanea e classica, ma alla letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza ci sono arrivata da grande. Oggi è diventata non solo una passione ma l'oggetto principale del mio lavoro, della mia scrittura, dei miei studi, degli incontri di formazione che organizzo per genitori, insegnanti, educatori. E devo ringraziare la gravidanza e la maternità per avermi istintivamente portato ad addentrarmi in questa materia affascinante, articolata e vertiginosa.

Da neomamma ho fatto quello che molte donne nella mia stessa condizione si impegnano con tutte le forze a fare da sempre: cercare di offrire *il meglio* ai nostri figli. Il meglio che è nelle nostre possibilità per garantire loro una crescita serena, equilibrata e armoniosa. Ho capito ben presto che la lettura ad alta voce poteva essere un'ottima alleata in questo cammino, perché rappresentava “la quintessenza delle attività relazionali”<sup>11</sup>, ci permetteva di condividere momenti intensi, intimi, autentici, in completa tranquillità. Ma non tutto quello che leggiamo ai bambini è un *nutrimento* sano per loro. “Se è vero, com'è vero, che ci preoccupiamo di quello che entra

<sup>5</sup> Ruth Kraus, *Una storia che cresce*, ill. di Helen Oxenbury, Il Castoro, 2017.

<sup>6</sup> Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, *Leggimi forte*, Salani Editore, 2006, pag. 11.

<sup>7</sup> Ivi.

<sup>8</sup> Tony Mitton, *Prugna*, ill. Peter Baley, trad. Alessandra Valtieri, a cura di Grazia Gotti, Einaudi Ragazzi, 2001.

<sup>9</sup> Toti Scialoja, *Tre chicchi di moca*, a cura di Teresa Buongiorno, Lapis Edizioni, 2011.

<sup>10</sup> Bruno Tognolini, *Tiritere*, ill. Antonella Abbatiello, Franco Cosimo Panini, 2008.

<sup>11</sup> Ellen Handler Spitz, *Libri con le figure*, trad. Ilva Tron, Mondadori, 2001, pag. 11.



nel corpo dei nostri bambini, non minore attenzione dobbiamo dedicare a quanto penetra nella loro mente”<sup>12</sup>.

Mi sono resa conto ben presto che non tutti i libri letti, osservati e poi via via assaggiati, mordicchiati, accarezzati, annusati, aperti, sfogliati, esplorati con le dita, *risuonavano* allo stesso modo. Alcuni venivano quasi subito ignorati, altri non si riuscivano a seguire perché apparivano troppo caotici e chiassosi, altri ancora avevano testi insulsi e incoerenti, faticosi da leggere, o si caratterizzavano per una resa estetica povera, con immagini grossolane.

In questa fase, complice il mio avvicinamento al lavoro di Nati per Leggere<sup>13</sup>, è iniziata la mia attività di studio e di comparazione attenta degli albi illustrati e di ricerca di titoli di qualità, che fossero rispettosi del mondo emotivo e psicologico del bambino, che tenessero conto delle sue acquisizioni in termini di sviluppo cognitivo e lessicale, che gli offrissero stimoli adeguati per donare ali alla loro fantasia e arricchire il loro immaginario.

Di pari passo è nato *milkbook.it*, il blog che ha segnato le tappe del mio percorso di avvicinamento ai buoni libri per l’infanzia, in cui ho tenuto traccia di tutte le scoperte che ho via via condiviso con altri genitori, educatori e appassionati.

### Perché leggere ad alta voce?

Lo confermano decenni di evidenze scientifiche e ricerche, ma è soprattutto l’esperienza di lettura condivisa con i bambini protratta nel tempo e trasformata in ritualità a darci testimonianza diretta delle innumerevoli proprietà di questa attività<sup>14</sup>.

Eccone alcune tra le più significative:

- produce una sorta di incantamento e di magica condivisione che alimenta un legame di comunione e profonda intimità, una relazione affettiva forte, autentica, calda, tale da innescare un senso di benessere, protezione e di autostima nel bambino
- rappresenta uno dei modi più efficaci per favorire con naturalezza “il piacere di leggere” e l’idea che i libri siano portatori di bellezza, gioia, divertimento, conoscenza
- sviluppa un’attitudine mentale molto importante, che porta a “pensare per immagini”, rendendo così migliore la comprensione e il grado di coinvolgimento emotivo
- attiva la capacità di immaginazione
- permette di accostarsi e accedere a tanti generi letterari diversi, ampliando le proprie competenze letterarie
- promuove il desiderio di imparare a leggere in autonomia
- incentiva lo sviluppo di valori legati all’empatia, alla solidarietà e alla comprensione dell’altro
- favorisce un progressivo e graduale aumento dei tempi di attenzione e della capacità di ascolto

<sup>12</sup> Ibidem, pag. 15.

<sup>13</sup> Nati per Leggere è un programma non profit di promozione della lettura per la fascia d’età 0-6 anni nato dalla collaborazione tra l’Associazione italiana biblioteche, l’Associazione culturale pediatri e il Centro per la salute del bambino (<http://www.natiperleggere.it/>).

<sup>14</sup> Per una trattazione esaustiva dei benefici della lettura ad alta voce, si consiglia la lettura del volume *Leggere ad alta voce*, di Rita Valentino Merletti, Mondadori, 2009.

- ha un potere calmante e tranquillizzante
- accresce il vocabolario e l'acquisizione di parole nuove
- migliora la capacità di esprimersi verbalmente, attingendo a un lessico più ricco
- permette di riconoscere le sottigliezze del linguaggio, il ritmo, la sonorità, “la voce del testo”<sup>15</sup>, tutti quegli aspetti che difficilmente emergono nella lettura silenziosa
- attiva un sentimento di piacere e intima gratificazione anche nell'adulto che legge, il quale si allena a ritornare lui stesso un po' bambino, a vedere il mondo con i suoi occhi, a provare empatia, a giocare con la fantasia.

### **I bambini hanno bisogno di storie**

*I bambini hanno bisogno di arte, storie, poesie e musica quanto hanno bisogno di amore, cibo, aria fresca e gioco. [...] Gli effetti della fame culturale non sono drammatici e immediati. Non sono facilmente visibili. [...] Ma questa fame esiste in molti bambini e spesso non viene soddisfatta perché non è mai stata risvegliata. Molti bambini in molte parti del mondo sono affamati di qualcosa che nutre la loro anima in un modo che nient'altro riuscirebbe a fare. Diciamo, correttamente, che ogni bambino ha diritto al cibo e alla protezione, all'istruzione, alle cure mediche e così via. Dobbiamo capire che ogni bambino ha il diritto anche all'esperienza della cultura. Dobbiamo comprendere appieno che senza storie e poesie, immagini e musica, i bambini moriranno di fame.*

Sono le parole con cui lo scrittore britannico Philip Pullman ha esordito in un famoso discorso scritto nel 2012 in occasione del decimo anniversario dell'Astrid Lindgren Memorial Award<sup>16</sup>.

I bambini hanno davvero bisogno di storie e la scuola dell'infanzia ha il compito primario di nutrire la loro anima e di offrire loro le migliori opportunità di sviluppo, soprattutto se provengono da contesti familiari svantaggiati, avendo cura di scegliere quelle narrazioni capaci di toccare il loro cuore, di risvegliare le loro emozioni, di promuovere la dimensione espressiva, relazionale, la socialità e l'interculturalità.

Leggere ad alta voce a scuola non è un'azione banale, che può essere improvvisata o essere presa sottogamba. Presuppone al contrario da parte dell'insegnante una preparazione approfondita che riguarda sia la scelta degli albi illustrati da condividere con i bambini, sia la modalità di lettura da adottare, sia l'organizzazione del “dopo-lettura”.

### **Albi illustrati: cosa sono?**

Qual è la corretta definizione di *albo illustrato*? Un errore che spesso si commette è quello di considerare *albo illustrato* un semplice libro accompagnato da illustrazioni. Così non è. In realtà l'albo illustrato è un *medium* con delle caratteristiche specifiche, un oggetto realizzato avvalendosi di determinati codici tra loro interconnessi<sup>17</sup>:

---

<sup>15</sup> Ibidem, pag. 24.

<sup>16</sup> Philip Pullman, discorso scritto in occasione del decimo anniversario dell'Astrid Lindgren Memorial Award nel 2012 e qui liberamente tradotto.

<sup>17</sup> Marco Dallari, *Testi in testa*, Edizioni Erickson, 2012, pag. 49.